DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

Crisi del piccolo commercio

Ogni giorno di più, migliaia di piccole aziende commerciali, industriali, artigiane si trovano ad affrontare situazioni gravi e difficili, spesso tragicamente insolubili. Uno degli aspetti di più scottante attualità di questa progressiva crisi è quello fiscale.

Si sono fissate le tassazioni in maniera arbitraria, colpendo indiscriminatamente e di preferenza le piccole aziende prive di difesa e di appoggi, senza accertarsi preventivamente se dopo il ciclone che ha attraversato il Paese le situazioni aziendali di esse fossero rimaste immutate o avessero viceversa subiti squilibri e perturbamenti notevoli.

Logicamente i ricorsi dei contribuenti ingiustamente colpiti sono piovuti a migliaia nelle sedi delle varie commissioni, ma gli uffici fiscali — anche prima che questi venissero esaminati — hanno creduto opportuno mettere nei ruoli delle riscossioni cifre stabilite a casaccio.

Attualmente i ricorsi vengono posti in discussione a centinaia ogni giorno, seguendo una procedura affrettata, senza adeguata istruttoria, affidando gli accertamenti e le indagini ad ex-sottufficiali dei carabinieri i quali, abituati a seguire sistemi inquirenti di polizia, non interpellano mai gli interessati e attingono spesso le notizie da elementi della concorrenza non sempre bene ed obbiettivamente informati.

Inoltre le commissioni, così come sono costituite, non danno alcuna garanzia ai contribuenti, sia perchè in quella sede è estremamente difficile un contraddittorio, sia perchè non vengono mai prese in considerazione le argomentazioni di difesa esposte dai ricorrenti ai quali non è consentito conoscere le informazioni riservate, che invece formano materia di merito per il collegio giudicante.

E' vero che delle commissioni fanno parte i rappresentanti delle varie categorie di contribuenti, ma è altresì vero che questi sono sempre scelti fra i grandi commercianti, industriali e agricoltori. Inoltre la persona che predomina nella emanazione del provvedimento è sempre il Procuratore delle imposte.

Chi, come lo scrivente, ha in questi ultimi mesi frequentato le anticamere degli uffici dove risiedono le varie commissioni, ha potuto constatare come la grande massa dei ricorrenti sia costituita da poveri artigiani, da modesti commercianti, da piccoli produttori, già lacerati da innumerevoli altre preoccupazioni.

Non ho mai visto in quei luoghi, che chiamerò di pena, i grandi nomi del commercio, i titolari di grandi ditte e di importanti aziende. Costoro sistemano ben diversamente i loro conti con l'erario; presentano bilanci compilati su misura, dispongono di patrocinatori esperti in materia tributaria, hanno possibilità di introdursi ovunque, e di «concordare» favorevolmente, non negli uffici distrettuali, ma direttamente in quelli ministeriali. E' accertato comunque che sono sempre gli stracci che volano, mentre i grossi pagano in proporzione cento volte meno di quanto sia costretto a pagare un medio commerciante, un artigiano o un modesto imprenditore.

Esponiamo dunque, in base alle cifre, i gravami che pesano sulle medie attività.

Il 90 % circa degli appartenenti alla modesta categoria di cui ci occupiamo dovrà pagare l'anno prossimo gli arretrati delle tasse dal 1944 al 1950, e per quanto riguarda la ricchezza mobile dovrà subire — a partire dal 1947 — la triplicazione meccanica degli accertamenti del reddito.

Si avrà così questo fiorito ed edificante elenco di balzelli:

1) profitti di guerra: arretrati dal 1939 al 1945;

2) ricchezza mobile: arretrati dal 1944 al 1950, con l'inasprimento suindicato per gli ultimi 4 anni e con la sbalorditiva aliquota di circa il 60 % applicata sul presunto reddito, come imposta, sovrimposta, complementare, ecc.

3) abbonamento I.G.E.: tre per cento sulla presunta mole degli affari, oltre ad un altro 3 % pagato all'atto dell'acquisto della merce;

4) tassa di famiglia: aliquota sino al 14 %, più l'aggio esattoriale, su un reddito che il paterno Comune di Roma calcola sempre abbondantemente.

E non aggiungiamo tutti gli altri oneri, tasse, licenza, mostre, turismo, contributi, ecc.

La conclusione è che il più modesto contribuente, copreso quello che esplica una piccola attività artigiana, anche se ha avuto la insperata fortuna di un'accertamento umano, dovrà pagare l'anno prossimo, fra arretrati e tasse correnti, qualche milione di lire; somma che il novantanove per cento dei tassati non sarà in grado di corrispondere.

Come immancabile conseguenza si avranno gravami di mora, bandi di vendita, fallimenti, chiusure di esercizi, turbamenti economici familiari e collettivi. Ed infine, per la bestiale politica fiscale del governo, gli effetti saranno nettamente negativi anche per il fisco, in quanto migliaia di cittadini scompariranno automaticamente dalle liste dei «fedeli e devoti contribuenti dello Stato», come sono stati appellati i commercianti dal ministro Pella.

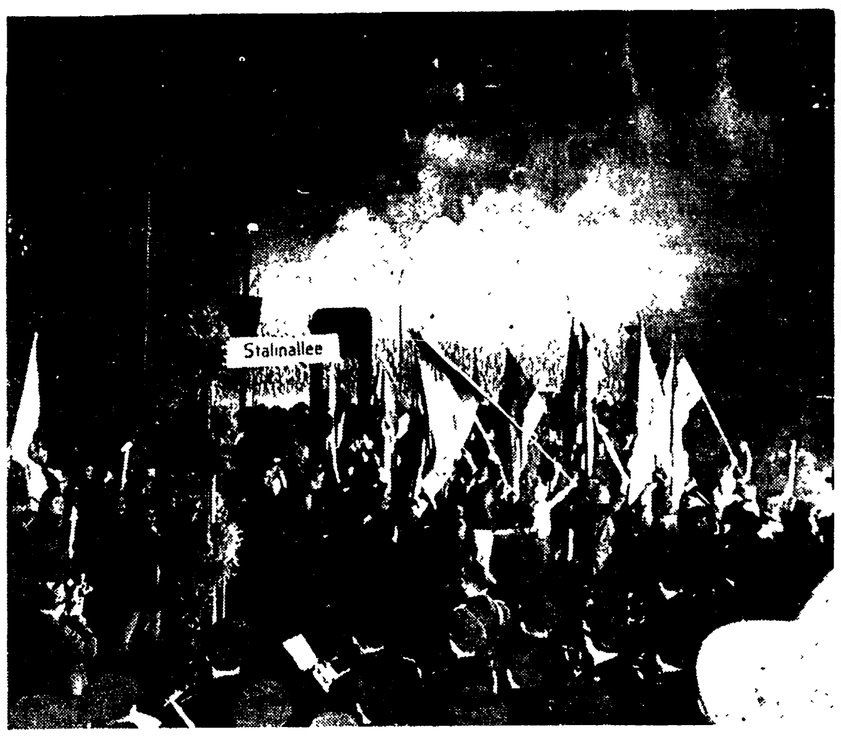
Piccoli commercianti, artigiani, piccoli e medi produttori sono in maggioranza lavoratori: oltre a dare una costante attività personale, molto spesso associano allo sforzo anche le loro famiglie.

E' vero che a volte esistono ancora nel settore commerciale preconcette ostilità verso gli operai e gli impiegati che, in difesa dei loro sacrosanti diritti, si pongono in agitazione. E' vero che non sempre si è compreso che i miglioramenti salariali dei lavoratori vanno sempre ad arricchire la bilancia commerciale.

Sempre più i commercianti vanno però rendendosi conto che la situazione di estrema crisi che attraversano è dovuta soltanto alla politica governativa, asservita a grande capitale e contraria agli interessi di tutta la parte sana e produttiva della nazione e che il posto delle piccole e medie attività commerciali, industriali e artigiane nella lotta per l'esistenza deve essere vicino a quello dei lavoratori, del braccio e della mente, dei contadini, di tutti coloro che si battono per il piano della CGIL che combattono per difendere l'indipendenza economica del paese, il lavoro, la pace, le libertà democratiche.

Per realizzare questo sarà necessario rimuovere uomini e trasformare le decrepite organizzazioni, ma solo così uniti nello sforzo comune contro la miseria, la disoccupazione, la discordia, i commercianti riusciranno a spezzare le catene che fanno intristire la parte sana del popolo italiano.

EZIO ZERENGHI



Più di 400.000 persone a Berlino hanno festeggiato, con un grandioso corteo, il compleanno di Stalin

NASCE UNA NUOVA TRADIZIONE DI SOLIDARIETA' POPOLARE

Natale con gli operai di Napoli negli stabilimenti occupati da 40 giorni

Alla I. M. M. Vasto e alla Bufola si è fatto festa per tutta la notte - Grande successo della campagna per la solidarietà - Il saluto dei dirigenti democratici

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NAPOLI, 26. — *Un Natale nelle fabbriche non lo avevamo passato mai. Domenica una giornata splendida, col gran sole chiaro di dicembre, ci ha accompagnato in questa nuova esperienza. Alle 9 del mattino i napoletani erano ancora chiusi nelle case: erano stati levati fino a notte tarda. Alla stessa ora sui piazzali della I.M.M. Vasto e della Bufola, nelle fabbriche occupate gli operai camminavano, avvolti nei cappotti, le scarpe lucide, battendo i piedi per riscaldarsi.*

Alle 9 c'era un'aria indaffarata, già un altoparlante chiamava gli operai uno dopo l'altro, quando venivano le famiglie a salutarli. Questo era l'inizio del giorno di Natale, ma gli operai avevano già da raccontarci la loro notte nella fabbrica occupata, dalle prime ore notturne di sabato quando avevano rivisto il «Deputato del Baltico» fino alle 4 del mattino quando dopo la festa generale i compagni dell'orchestrina cominciarono ad aver sonno, e quando, con i balli, cessarono i giochi ed anche i fichi secchi.

Questo Natale ha un numero: è il 40° di una lunga serie di giorni turbati dalla fame, dal freddo, dalle malattie, dal pensiero delle famiglie che rimanevano fuori a mantenere viva nella città la protesta e la indignazione. Dicembre ha veduto un pubblico speciale in piazza Plebiscito: ogni giorno al mattino, al pomeriggio, alla sera le donne degli operai in fabbrica e i licenziati della Corradini, della Navalmeccanica, dell'Ansaldo, dell'Ilva, sono stati fermi davanti al palazzo del Prefetto, a ricordargli quale è la vera Napoli che soffre.

Nei mercati tradizionali e rumorosi, quelli della Pignasecca, di S. Anna di Palazzo, di Borgo Loreto, e negli altri sono andati i camion organizzati dai disoccupati e dai Comitati di resistenza nelle fabbriche. Grandi cartelli mobili, manifesti sui muri e sui camion: «Natale 1949: 2 500 operai nelle fabbriche». Fino a tarda sera è continuata la raccolta di viveri e di somme in danaro.

Poi alle 10 di sera è cominciata la festa alla I.M.M. Vasto, alla Bufola e ai Cantieri metallurgici di Castellammare. Al Vasto 700 operai, alla Bufola 450, ai Cantieri 1200, e tutte le donne operaie rimaste in fabbrica. Diecine di compagni delle organizzazioni giovanili, dei Sindacati, molti dirigenti politici, della F.I.O.M., della Camera del Lavoro si sono portati il pranzo e le coperte per passare la notte in festa con gli operai. Nel cortile della Bufola, che si allunga dal bivio con l'autostrada nazionale, c'era un grande leccio imbiancato, carico di doni e lampioncini accesi, un leccio con l'età della fabbrica, 50 anni e più, un leccio che c'è nato insieme e vive, ed è bello di verde e del bianco di finta neve che gli hanno steso sulla chioma. Questo era l'albero di Natale, il più grande della città, accanto alla vasca con i pesci rossi illuminati dai riflettori.

Ai Cantieri Metallurgici, le 170 operaie della fabbrica hanno portato i piatti migliori ai gruppi di guardia lungo i mille e trecento metri che occupano i capannoni.

Questo Natale nelle fabbriche ha segnato un punto importante nella lotta degli operai, nella resistenza ai licenziamenti in massa che significano liquidazione delle industrie. Ed è stato anche un progresso importante della solidarietà operaia e cittadina. Le Direzioni dell'I.M.M., della Bufola e dei Cantieri Metallurgici avevano sperato in un cedimento degli operai nel primo giorno di Natale: quello che gli operai e i cittadini hanno fatto con la festa in fabbrica lo ha battuto ancora una volta.

Negli stabilimenti hanno portato il saluto e l'augurio i dirigenti del movimento democratico: i compagni deputati Giorgio Amendola, Alicata, La Rocca, L. R. Sansone, Maglietta, il segretario della Federazione Comunista Napoletana, Salvatore Cacciapuoti e decine di altri compagni dirigenti ed esponenti democratici. Tutti hanno portato i loro doni. Il compagno Amendola ha parlato brevemente, ha raccontato i fatti di Montescaglioso, ha collegato la lotta contadina alla lotta operaia nell'unità della lotta per la rinascita meridionale italiana.

Poi sono giunti nelle fabbriche i compagni universitari carichi di doni con ceste di bottiglie, due fisarmoniche ed un improvvisatore di stornelli.

Le sottoscrizioni e le offerte in danaro hanno superato ogni previsione dalle centomila lire offerte dalla Federazione Comunista Napoletana come prima risposta all'appello della Camera del Lavoro, fino alle somme rilevanti offerte da tutti i complessi operai della città, fino ai contributi degli addetti ai depositi militari, fino a quelli del personale del Museo Nazionale, degli sportivi di Castellammare di Stabia.

L'ora del pranzo di domenica era stata ritardata: all'una e mezzo uscivamo dalla Bufola con le ultime famiglie, mentre l'altoparlante annunciava il menù: pasta asciutta, carne con patate... poi il programma della giornata. Questo Natale è stato così un fatto nuovo, una nuova bella conquista della resistenza e della lotta democratica, una vittoria dei lavoratori per un Natale migliore.

FAUSTO DE LUCA

SEI MILIONI DI DANNI

Due edifici incendiati da una macchina da caffè

Lo scoppio ha prodotto un rogo che non è stato possibile domare

VERONA, 26 — Un grave incendio è scoppiato oggi nell'abitato di Monforte d'Alpone (Verona) e precisamente in un bar gestito da tale Arturo Preto.

Le fiamme avvolgevano in brevissimo tempo i tre piani del solaio e finivano per propagarsi alla casa attigua. La polizia urbana del comune, impotente a domare il rogo che aveva assunto proporzioni impressionanti, dati i modestissimi mezzi a sua disposizione e la scarsità di acqua, non poteva tentare di impedire il propagarsi dell'incendio ad altre case. I vigili del fuoco di Verona, a causa della nebbia, non potevano intervenire prima di un'ora. Le fiamme, dopo tre ore di lotta sono state alfine domate ma i due edifici sono andati completamente distrutti.

I danni del sinistro dovuto, a quanto pare, dallo scoppio di una macchina per caffè espresso del bar ammontano a circa 6 milioni.

Un autopullman sospeso nel vuoto

TORINO, 26. — Un autopulman diretto al Sestriere carico di 40 passeggeri percorreva stamane il corso Stupinigi quando, giunto al ponte sul Sangone, per evitare un investimento, sbandava andando a cozzare contro il parapetto del ponte e rimanendo in parte sospeso sul vuoto. Una sbarra metallica del ponte, penetrata attraverso il motore fino all'interno della carrozzeria, è valsa a trattenere il veicolo.

I passeggeri e il personale se la sono cavata con una buona dose di spavento senza che si abbia a lamentare alcun ferito.

Sanguinosa rissa a Napoli tra marinai e un civile

NAPOLI, 26. — Una furibonda rissa è scoppiata iersera in Piazza Umberto dinanzi ad un caffè, dove sedevano delle donnine, tra alcuni marinai del piroscafo norvegese «Pericles» e un civile, tale Salvatore Civiglio, vinaio. Due marinai, che rispondono ai nomi di Morgan Pellepsen e Raiks Cristian, riportavano ferite da taglio in varie parti del corpo, il Civiglio gravi contusioni alla testa ed alle braccia. La polizia indaga per conoscere i motivi della rissa ed accertare le responsabilità.

Un detenuto di S.Vittore tenta il suicidio

MILANO, 26. — La mattina di Natale è stata funestata nelle carceri di San Vittore dal tentativo di suicidio di uno dei detenuti. Il trentatreenne Giovanni Mennini, di Bari, detenuto in attesa di giudizio sotto accusa di tentata estorsione e di calunnia, si è gettato dalla ringhiera del terzo piano di uno dei raggi poco dopo che le celle erano state aperte per permettere ai carcerati di ascoltare la messa

VOLEVANO ASSASSINARE MEMBRI DEL GOVERNO

Un complotto neo-nazista è stato sventato in Austria

I tredici terroristi tratti in arresto - Un comunicato del ministero degli Interni

VIENNA, 26 — Tredici ex nazisti sono stati arrestati per complotto terroristico. Essi hanno ammesso di avere cospirato per assassinare alte personalità e far saltare in aria edifici pubblici.

La notizia viene diramata a mezzo di un comunicato del Ministero degli Interni austriaco nel quale è precisato che i tredici giovani arrestati, tutti tra i sedici e i diciotto anni, appartenevano ad «una banda terroristica neo-fascista» la quale si proponeva di lavorare per la «rinascita della nazione germanica», ed erano diretti da un antico ufficiale delle SS. nazista, di cui non è fatto il nome. Costui è riuscito a riparare in Germania appena alcuni giorni or sono e nella perquisizione della sua abitazione è stato rinvenuto un vero arsenale: sette bombe a mano, duecento cartucce, molte armi da fuoco tedesche e parti di mitragliatrici.

Nella perquisizione di uno degli arrestati, il diciottenne Rudolf Krenn, a Linz, sono state sequestrate pubblicazioni di propaganda del Nazismo tedesco e braccialdi con la svastica.

Si ricorderà che alcuni giorni or sono gli anglo-americani avevano respinto una nota del comando sovietico che denunciava il risorgere del nazismo in Austria.

L'ACCORDO DELLA TAVOLA ROTONDA

L'« indipendenza » all'Indonesia

L'AJA, 26 — Domani ad Amsterdam sarà proclamata la cosiddetta «indipendenza» della Repubblica d'Indonesia.

Tale «indipendenza» è il risultato della Conferenza della Tavola Rotonda su cui la stampa democratica di tutto il mondo ha esercitato una critica severa.

Il giornale «Merdeka» che si pubblica a Jakarta Batavia afferma che l'accordo raggiunto alla conferenza della «Tavola Rotonda» non da in concreto alcuna sovranità o indipendenza dell'Indonesia. Secondo il giornale gli olandesi avranno di nuovo una posizione dominante in Indonesia, nella cultura nell'economia e negli altri campi.

Il giornale «De Waerheid» commentando la dichiarazione del primo ministro olandese, il quale all'accordo raggiunto alla conferenza della Tavola Rotonda, ha affermato che le truppe olandesi si sarebbero ritirate dall'Indonesia entro sei mesi scrive: «Se il governo olandese vuole ritirare le sue truppe dall'Indonesia perchè vengono invece inviati colà nuovi contingenti di truppe?». Il giornale osserva che il comando olandese ha arrestato centinaia di soldati i quali non volevano andare in Indonesia per combattere contro il movimento di liberazione nazionale di quel Paese.

Trattative segrete sono state condotte tra le autorità olandesi, il gruppo Hatta, il primo ministro indonesiano, e gli Stati Uniti. Nuove truppe vengono mandate in Indonesia. Circolano voci secondo le quali al momento opportuno verrebbero iniziate per la terza volta operazioni di polizia.

Con l'aiuto di Hatta, conclude il giornale, i circoli dirigenti americani vogliono trasformare l'Indonesia in una loro base militare. Essi vogliono ottenere il controllo di tutte le materie prime strategiche in quella colonia.

SORPRESE NATALIZIE

Tre banditi siciliani si costituiscono a Palermo

Un gesto del col. Luca - Alcuni arresti operati dalla polizia

PALERMO, 26 — Alle 17,30 di sabato, accompagnato dalla moglie e dai propri figli si è costituito al CFRB un pericolosissimo latitante da tempo ricercato. Il col Luca, rientrato in sede a tarda sera ed appresa la notizia della costituzione ha concesso di sua iniziativa al latitante costituitosi la possibilità di trascorrere il Natale con i suoi familiari invitandolo a ritornare da lui stamattina.

Per ovvie ragioni è stato mantenuto fino ad oggi il riserbo sulle generalità del fuorilegge costituitosi.

Oggi, quando egli si è ripresentato negli uffici di Luca si è appreso che si tratta del temibile fuorilegge, Pietro D'Amico, di 43 anni, da Partinico, appartenente alla banda Giuliano, responsabile di tre rapine aggravate, di aggressione e ferimento in persona di agenti di P. S. nonchè di porto e detenzione abusiva di armi da guerra.

Si è pure costituito stamane alla arma territoriale Giuseppe Lo Bue di anni 19 da Borgetto colpito da sei mandati di cattura e latitante da oltre quattro anni perchè responsabile di concorso in cinque sequestri di persona, rapine aggravate, duplice mancato omicidio in persona di militari dell'arma nonchè di porto e detenzione abusiva di armi da guerra.

Nella stessa giornata di oggi si è anche costituito, nel gabinetto del Prefetto il pericolosissimo fuorilegge Tommaso Barca di Damiano di anni 28 da Piana degli Albanesi, colpito da vari mandati di cattura perchè responsabile di vari furti, rapine, estorsioni e tre omicidi consumati dal 1946 ad oggi.

E' proseguita intanto l'attività delle squadriglie. Squadriglie di P. S. di Terrasini in cooperazione con l'arma territoriale hanno tratto in arresto Marco Pizzo di anni 43 da Terrasini, latitante perchè colpito da mandato di cattura per appartenenza a banda armata e per mancato omicidio. E' stata anche tratta in arresto tale Elisabetta Pedone di anni 47 da Partanna Mondello (Palermo) per favoreggiamento.

Nel corso di battute e rastrellamenti compiuti da squadriglie del CFRB nell'Agro di Balestrate di Ficuzza è stato tratto in arresto per porto e detenzione di armi tale Vito Manzella. Durante le predette operazioni sono stati sequestrati, inoltre, armi ed esplosivo.

Latitante sardo arrestato dai carabinieri

NUORO, 26 — Stamane, alle ore 7, in regione San Crobadas Orgosolo (Nuoro), militari dell'Arma dei Carabinieri traevano in arresto il pericoloso latitante Sanna Pasquale di ignoti, di anni 49, da Orgosolo, condannato ad anni 12 e mesi 8 di reclusione per rapina aggravata con sentenza 9 aprile 1949 dalla Corte di Assise di Sassari e colpito da altri tre mandati di cattura per rapina, sequestro di persona a scopo di estorsione, tentata estorsione, costituzione di banda armata ed altro, e su cui era stata stabilita una taglia di un milione di lire.

Un prete muore celebrando la messa

DENA, 26. — Mentre celebrava la messa di Natale, per improvviso collasso cardiaco è deceduto il padre cappuccino P. Camillo, vicario della chiesa di San Nicolò in Carpi.

Le cause dell'improvvisa morte che ha suscitato forte emozione ai presenti al rito, è da imputarsi ad improvviso aggravamento delle condizioni di salute del religioso che già soffriva di forti disturbi cardiaci.

Un'auto ignota uccide un ciclista

VERONA, 26 — Alle ore 22 di ieri sera è stato trovato cadavere, con la testa completamente schiacciata, l'operaio 33enne Gino Dalla Fonte da Ponton di Sant'Ambrogio di Valpolicella. Vicino al corpo era la bicicletta e si scorgevano in ristretto raggio, frammenti di cristallo. La polizia ha stabilito che il Dalla Fonte era stato investito da un'auto alla quale aveva fratturato il fanale di destra e il parabrezza.

Il conducente della macchina, che probabilmente non aveva scorto il ciclista a causa della nebbia fittissima, sceso e constatato di averlo ucciso, era fuggito per sottrarsi alle responsabilità.

Repressione italo-francese dell'emigrazione clandestina

Il governo francese, d'accordo con quello italiano, ha istituito in questi ultimi tempi lungo tutta la zona di confine uno speciale Corpo di vigilanza con lo scopo di reprimere la emigrazione clandestina verso la Francia. Nei mesi di settembre ed ottobre, parecchie centinaia di individui sono stati fermati nel tentativo di varcare occultamente la frontiera.

Rinvenuto ferito sui binari di un tunnel

NAPOLI 26. — Da alcuni agenti dello scalo ferroviario di Mergellina è stato questa mattina trasportato all'ospedale, per averlo rinvenuto cosparso di ferite sui binari sotto il tunnel di Fuorigrotta, il contadino Paolo De Biase di Domenico domiciliato in località Quarto. Dato il suo grave stato, il ferito non è in grado di parlare.

La polizia ha iniziato indagini per chiarire la verità sul misterioso fatto, potendosi trattare di investimento come di tentato suicidio. Si affaccia anche un'altra ipotesi, che cioè il De Biase sia stato colpito in rissa e poi lasciato sui binari, in modo che nella oscurità del tunnel la involontaria complicità dei treni avrebbe consenito di fuorviare le indagini della giustizia.

Bevin domani passerà per Roma

LONDRA, 26. — Domani Bevin partirà per Ceylon dove parteciperà alla conferenza dei Ministri degli Esteri del Commonwealth. Egli passerà per Roma ma non si fermerà per incontrare Sforza.

Un morto e un ferito nel crollo di un capannone

SALERNO, 26. — E' crollato stamane un capannone militare sito nel reparto autorimessa del distaccamento volontari per la Somalia di stanza alle casermette al Torrione. Un militare, Belù Antonio, decedeva all'istante mentre un altro rimaneva ferito. E' stata aperta un'inchiesta.

Omicidio a Castelnuovo di Conza

SALERNO, 26. — A Castelnuovo di Conza, tale Antonio Calzenuovo, pare per vecchi rancori, freddava con un colpo di rivoltella il proprio cugino Calzenuovo Enrico.

LE «EDIZIONI RINASCITA»

raccolgono nella «Collana Memorie e Biografie» gli scritti autobiografici dei più noti esponenti del movimento operaio italiano.

E' uscito il 5° vol. della collana:

A. MARABINI

PRIME LOTTE SOCIALISTE

★

Questo libro comparso a un anno dalla morte di Anselmo Marabini, decano dei combattenti per il socialismo in Italia, fa rivivere drammaticamente dinnanzi al lettore contemporaneo le prime dure lotte per la difesa dei diritti del lavoro e per l'affermazione delle idee di rinnovamento sociale della pianura padana. Il volume corredato da fotografie fuori testo costa L. 450

★

Richiedetelo ai C. D. S. della Federazione Comunista e a tutte le Librerie

UN MILIONE DI PREMI PER GLI ABBONATI A «MONDO OPERAIO»

La rivista «Mondo Operaio» diretta da Pietro Nenni ha lanciato un grande concorso a premi per la raccolta degli abbonamenti per l'anno 1950.

Con il grande concorso a premi «Mondo Operaio» vuole premiare tutti coloro che contribuiranno a mantenerlo in vita.

Vi saranno tre categorie di premi:

a) Coloro che raccoglieranno 3 abbonamenti annuali avranno assegnato a scelta: 1) partacenere di cristallo; 2) portasigarette in pelle; 3) profumo estratto Rumba gran lusso.

b) Coloro che raccoglieranno 5 abbonamenti annuali avranno assegnato a scelta: 1) penna stilografica con astuccio in oro; 2) portafoglio in pelle; 3) panettone milanese di rinomata casa

c) Coloro che raccoglieranno 10 abbonamenti annuali avranno assegnato a scelta: 1) n. 3 libri (autori i maggiori uomini politici italiani); 2) acqua di colonia o di lavanda di gran marca; 3) un servizio completo per barba.

Oltre ai premi fissi di cui sopra, saranno sorteggiati, senza distinzione di categoria, cinque ricchi premi:

a) n. 1 RADIO DA TAVOLO MARCA DUCATI; b) n. 1 CRONOGRAFO DA POLSO IN ORO MARCA ZENITH; c) n. 1 MACCHINA FOTOGRAFICA FORMATO 6x9 MARCA FERRANIA; d) n. 1 BORSA DA VIAGGIO IN PELLE; e) n. 1 CASSETTA DI LIQUORI MARCA CINZANO.

Abbonamento annuo L. 1.300. Semestrale L. 650.

Più precise modalità le avrete leggendo «Mondo Operaio» o scrivendo direttamente all'Amministrazione dello stesso, Roma - Via IV Novembre 149.

ANNUNZI SANITARI

ENDOCRINE

Gabinetto medico specializzato per la diagnosi e la cura delle sole disfunzioni sessuali, cura radicale rapida metodo proprio

Impotenza, fobie debolezze sessuali, vecchiaia precoce, deficienze giovanili, cure speciali rapide pre-post matrimoniali, cura modernissima per il ringiovanimento Grande Ufficiale Dr. CARLETTI - PIAZZA ESQUILINO 12 (Presso Stazione) - Ore 9-12, 16-18 - Festivi 9-12. Sale separate - Non si curano veneree. Il Dr Carletti non dà consulti e non cura in altri Istituti. Per informazioni gratuite scrivere. Massima riservatezza.

Dr. DELLA SETA

Specialista VENEREE-PELLE

DISFUNZIONI SESSUALI (8-13, 16-20) VIA ARENULA 29 - Piano 1 int. 1

SESSUOLOGIA

Studio Medico «Dr. Sequard». Specializzato esclusivamente per diagnosi e cura di tutte le disfunzioni ed anomalie sessuali d'ambo i sessi con i mezzi più moderni ed efficaci. Sale separate. Orario: 9-13, 16-19, festivi: 10-12. Consulenti: Docenti Universitari. INFORMAZIONI GRATUITE. Piazza Indipendenza, 5 (Stazione)

Dott. YANKO PENEFF

Specialista Dermosifilopatico IMPOTENZA - VENEREE e PELLE Via Palestro 36 p.p. int. 3 ore 8-11 e 14 19

Dottor DAVID STROM

SPECIALISTA DERMATOLOGO Cura indolore senza operazione EMORROIDI - VENE VARICOSE Ragadi - Piaghe - Idrocele VENEREE - PELLE - IMPOTENZA Via Cola di Rienzo, 152 Tel 34-501 - Ore 9-12 e 15-20 Fest 9-13

ESQUILINO

GABINETTO SPECIALIZZATO PER LE PIÙ MODERNE CURE RAD CALD IMPOTENZA ANOMALIE DEBOLEZZE SESSUALI VENEREE SIFILIDE PELLE controlli di sesso GUARIGIONE es SANGUE microscopici Via CALBERTO, 4 (S M Maggiore - Stazione) Tel 472497 - ore 8-20 salotti separati

A NAPOLI

V. Duomo 242 (ang. S. Biagio Librai) Dott. TROIANIELLO della Clinica Dermosifilopatica SPECIALISTA VENEREE PELLE ANALISI Comm. Dr. MANCINI - Via Arezzo, 38

ASMA e ARTRITI

(Ore 10-12 e 15-17) - Telef. 852.951

ACQUA DI ROMA

(Marca dep. Lupa) antica efficacissima specialità per ridonare ai capelli bianchi in pochi giorni il primitivo colore. Di facilissima applicazione viene usata da circa un secolo con pieno successo. Flaconi di Grammi 250 Deposito generale Ditta Nazzareno Poleggi, Via della Maddalena 50 - Roma. In vendita presso le migliori profumerie e farmacie.

È USCITO IL SECONDO VOLUME DI:

BIBLIOTECA SCIENTIFICA SOVIETICA

INDICE BIBLIOGRAFICO GENERALE DELLA SCIENZA, DELLA TECNICA E DELLE ARTI DELL'URSS, A CURA DELL'ISTITUTO BIBLIOGRAFICO ITALIANO IN COLLABORAZIONE CON L'ITALIA-URSS, ASSOCIAZIONE ITALIANA PER I RAPPORTI CULTURALI CON L'UNIONE SOVIETICA,

che riporta la indicazione di oltre 2 000 recentissimi studi, eseguiti in ogni campo della scienza e della tecnica, dagli scienziati delle varie Repubbliche Federate. Nessuna opera, come questa, permette di tenersi al corrente di tutta la originalissima produzione scientifica sovietica odierna. Il volume riporta studi delle seguenti branche:

I - ASTRONOMIA. II - BIOLOGIA e MEDICINA: Anatomia normale macroscopica e microscopica, umana e comparata, Antropologia, Paleontologia, Anatomia patologica, Biologia generale, animale e vegetale, Biologia sperimentale, Fisiologia, Fisiopatologia, Farmacologia, Biochimica, Patologia generale, Chirurgia, Traumatologia, Ortopedia, Chirurgia plastica, Dermosifilologia, Igiene e Sanità pubblica, Parassitologia, Microbiologia, Immunologia, Tecnica di Laboratorio, Malariologia, Medicina clinica e sperimentale, Medicina tropicale, Medicina sociale, demografica e del lavoro, Medicina preventiva, Psicotecnica, Medicina legale, Infortunistica, assicurativa, Neuropsichiatria, Odontologia, Stomatologia, Oftalmologia, Ostetricia, Ginecologia, Otorinolaringologia Pediatria, Puericultura, Nipiologia, Radiologia, Terapia fisica, Radiobiologia, Energia nucleare applicata alla Biologia e alla Medicina, Tisiologia, Tumori, Teratologia, Urologia, Veterinaria. III - CHIMICA, Fisico-Chimica, Fisica. IV - INGEGNERIA, Industria, Tecnica. V - MATEMATICA. VI - MINERALOGIA, Geologia, Petrografia, Meteorologia, Geofisica, Geografia. VII - AGRICOLTURA. VIII - ARTI: Teatro, Musica, Cinema, Arti figurative. IX - LETTERATURA. X - ETNOLOGIA. XI - FILOLOGIA. XII - SCIENZE POLITICHE. XIII - STORIA. XIV - ECONOMIA e DIRITTO. XV - FILOSOFIA e PEDAGOGIA. XVI - EMEROTECA.

★

L'opera, squisitamente scientifica, è unica nel mondo occidentale. Ogni annata consta di 4 volumi, di circa 200 pagine ognuno, ed il prezzo dell'abbonamento è, per l'annata in corso, di L. 1000 (mille). Gli abbonati possono richiedere riassunti o traduzioni integrali degli articoli citati. Per informazioni ed abbonamenti rivolgersi all'Italia-URSS, Associazione per i rapporti culturali con la Unione Sovietica, Via XX Settembre, 3, Roma, oppure all'

ISTITUTO BIBLIOGRAFICO ITALIANO - Via dei Giardini, 42-B ROMA — Telefono 41-437 — ROMA

MAPI pagamento 12 mesi senza anticipo

MAPI Ogni pelliccia un modello MAPI